

Organismo Composizione Crisi
Commercialisti Catania

**TRIBUNALE DI CATANIA
VI[^] SEZIONE CIVILE**

**PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE**

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

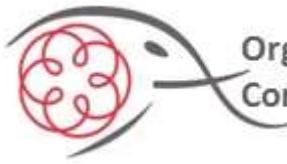
Gestore della crisi: dott.ssa Federica Grasso
Advisor: dott. Vincenzo Camilleri

Debitori: Sig. Angotti Alessandro e Sig.ra Pugnalini Daniela
assistiti da: Avv. Adalberto Carani



1. Sommario

1.1.	Premessa e scopo dell’incarico	3
1.2.	Condizioni preliminari di ammissibilità	5
1.3.	Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata.....	5
1.4.	Attività preliminari del gestore della crisi.....	6
1.5.	Situazione familiare del debitore	7
1.6.	Indicazione delle cause dell’indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell’assumere le obbligazioni (ai sensi dell’art. 68, comma 2, lett. a) CCII).....	8
1.7.	Analisi del passivo.....	9
1.8.	Le ragioni dell’incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte.....	11
1.9.	Analisi dell’attivo – Situazione patrimoniale e reddituale dei debitori	12
1.10.	Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII)).....	16
1.11.	La valutazione sulla completezza e sull’attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).....	17
1.12.	Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)).....	17
1.13.	Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII).....	20
1.14.	Esposizione della proposta (art. 68, comma 2, lett. d) CCII).....	21
1.15.	Valutazione dell’alternativa liquidatoria	23
1.16.	Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento.....	23
1.17.	Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell’accesso alla procedura ai sensi dell’art. 68, comma 2, CCII.....	24
ALLEGATI:		25



1.1. Premessa e scopo dell'incarico

La sottoscritta Dott.ssa Grasso Federica, nata Catania il 03/10/1984, C.F.: GRSFRC84R43C351L, domiciliata presso il proprio Studio in Mascalucia – Via A. De Gasperi n. 27, PEC: federica.grasso@pec.odcec.ct.it, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catania al n. AA2308

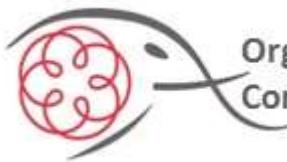
premesso che

- il sig. **Angotti Alessandro** nato a Gimigliano (CZ) il 06/02/1965 codice fiscale NGTLSN65B06E031P e la sig.ra **Pugnalini Daniela**, nata a Chiusi (SI) il 11/06/1959 codice fiscale PGNDNL59H51C662F entrambi residenti in Randazzo (CT) – Via Ventimiglia n. 2, (da ora anche semplicemente “debitori”), hanno depositato in data 27/05/2025 prot. N. 116/20251 (doc.1) domanda all'Organismo di Composizione della Crisi di Catania per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex art. 67 s.s., CCII, con procedura familiare ai sensi dell'art. 66 CCII*, alla quale è stato assegnato il n. 30 /2025 nel Registro degli Affari *ex art. 9 d.m. n. 202/2014*;
- con provvedimento in data 06/06/2025 veniva nominata dalla Referente dell'O.C.C. di Catania quale professionista incaricata di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII (doc.2);
- in data 06/06/2025 la sottoscritta ha accettato l'incarico con nota in atti (doc.3);

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, d.m. n. 202/2014

dichiara

- di essere iscritta nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Catania;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania, è stato iscritto al numero progressivo 7, nella sezione “A” del Registro Ministeriale degli Organismi

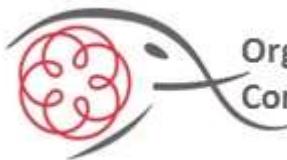


autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, d.m. 24.09.2014 n. 202, giusta disposizione del Ministero della Giustizia del 11/11/2016;

- di non essere legata ai debitori ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei debitori o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legata ai debitori da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legata ai debitori o a società controllate dai debitori: *i*) da un rapporto di lavoro, *ii*) da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, *iii*) da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei debitori.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta gestore della crisi, espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;



- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

1.2. Condizioni preliminari di ammissibilità

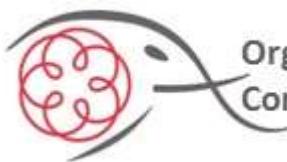
La sottoscritta ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che i debitori:

- a) risultano essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- b) rivestono la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII;
- c) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale, come da verbale dichiarazioni rese del 09/07/2025 (doc.4);
- d) non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda o hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte (doc.5);
- f) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

1.3. Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dai debitori, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;



- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate dei debitori e del loro nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dai debitori che di seguito si elenca, opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa:

Copia documento d'identità e codice fiscale

Ultime tre buste paga 2025

Estratti conto degli ultimi 5 anni

Elenco creditori

Elenco del patrimonio

Dichiarazione dei redditi degli ultimi 3 anni

Elenco delle spese familiari

Attestazione di stato di famiglia

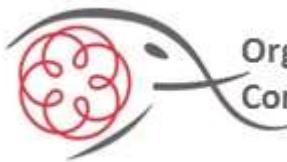
visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA)

Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti

1.4. Attività preliminari del gestore della crisi

La sottoscritta gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Randazzo;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura Crif;



- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;

La sottoscritta ha, inoltre, avuto incontri con i debitori che hanno fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

I debitori hanno fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

1.5. Situazione familiare del debitore

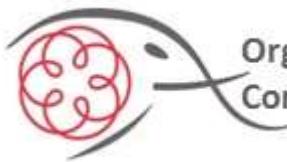
Si riportano di seguito i dati anagrafici dei debitori sovraindebitati e del loro nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia (doc.6), risulta composto da:

Coniuge:

Cognome	Angotti
Nome	Alessandro
Codice Fiscale	NGTLSN65B06E031P
Comune di nascita	Gimigliano (CZ)
Data di nascita	06 febbraio 1965
Comune di residenza	Randazzo (CT)
Indirizzo di residenza	Via Ventimiglia n. 2
Cap	95031
Stato civile	coniugato in regime di comunione legale
Impiego	pensionato

Coniuge:

Cognome	Pugnalini
Nome	Daniela
Codice Fiscale	PGNDNL59H51C662F
Comune di nascita	Chiusi (SI)
Data di nascita	11 giugno 1959
Comune di residenza	Randazzo (CT)
Indirizzo di residenza	Via Ventimiglia n. 2



Cap 95031

Stato civile coniugato in regime di comunione legale

Rapporto di parentela moglie

Impiego pensionata

Dal matrimonio, sono nati tre figli, ormai tutti indipendenti dal nucleo familiare di origine.

1.6. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

L'esame della documentazione depositata dai debitori a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dalla scrivente gestore della crisi unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con i debitori e con l'Advisor hanno permesso alla sottoscritta gestore di ricostruire che le cause e le circostanze dell'indebitamento del Sig. Angotti e della Sig.ra Pugnalini, che sono riconducibili a:

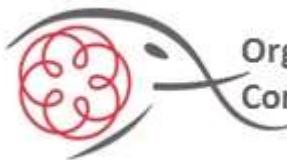
una serie di obbligazioni contratte nel corso del tempo, inizialmente in un **contesto economico e familiare sostenibile**, che ha subito un **progressivo deterioramento** a causa di eventi sopravvenuti, imprevisti e non riconducibili a colpa dei debitori.

In particolare, nel **2007**, il Sig. Angotti Alessandro e la Sig.ra Pugnalini stipulavano un **contratto di mutuo ipotecario** dell'importo di € 120.000,00 con Banca per la Casa S.p.A. (oggi Unicredit Banca S.p.A., che ha successivamente ceduto il credito a Stone Spv S.r.l), finalizzato all'acquisto dell'immobile adibito ad abitazione principale del nucleo familiare, sito in Randazzo (CT), Via Ventimiglia n. 2.

Il nucleo familiare **non presentava esposizioni debitorie rilevanti** e disponeva di **una capacità reddituale complessivamente adeguata** a far fronte alle rate del mutuo e alle ordinarie spese familiari.

Con il pensionamento del sig. Angotti nel 2012, il nucleo familiare ha subito una prima **riduzione del reddito disponibile**.

Dal 2008 la Sig.ra Pugnalini svolgeva attività lavorativa stagionale, interrotta nell'anno 2022 per le condizioni di salute che si aggravavano in modo significativo (vedi relazione cause



sovraindebitamento allegate al verbale dichiarazioni rese dai ricorrenti – doc.4), rendendole **impossibile la prosecuzione dell'attività lavorativa, con cessazione definitiva del contratto stagionale nel dicembre 2022.**

La stessa veniva **riconosciuta titolare di pensione di invalidità a decorrere da gennaio 2023**, con ulteriore riduzione del reddito familiare disponibile.

A ciò si sono aggiunte **spese mediche ricorrenti** per controlli, ricoveri e terapie, solo in parte coperte dal Servizio Sanitario Nazionale, che hanno ulteriormente appesantito il bilancio familiare.

Alla luce di quanto sopra, l'indebitamento **non è stato generato da scelte imprudenti, né da comportamenti colposi o fraudolenti**, ma da una serie di eventi sopravvenuti:

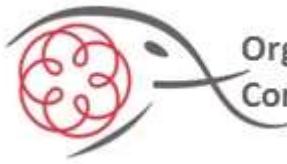
- riduzione strutturale delle entrate (pensionamento, perdita lavoro coniuge);
- aggravamento delle condizioni di salute;
- progressivo ricorso a strumenti di credito per fronteggiare spese ordinarie e straordinarie di salute.

1.7. Analisi del passivo

Di seguito si fornisce l'elenco degli attuali Creditori ed in proseguo le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dai Debitori.

Tabella 1: Elenco dei Creditori

Denominazione - Ragione Sociale	C.F. / P.IVA	Indirizzo	PEC
STONESPV S.R.L.	05503350265	Via V. Alfieri 1 31015 - Conegliano (TV)	stone.spv@pec.spv-services.eu
BANCA SISTEMA S.P.A.	12870770158	Largo Augusto 1/A, ang. via Verziere 13 20122 - Milano	bancasistema@legalmail.it ; incassi.cgs@bancasistema.it
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	03562770481	Viale Belfiore 26 50144 - Firenze	findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it
COMUNE DI RANDAZZO	00550290878	Piazza del Municipio 10 95036 Randazzo (CT)	protocollo_generale@randazzopece-etna.it
REGIONE SICILIA		Via Notarbartolo 17 90144 Palermo (PA)	dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it
RUBICON SPV S.R.L.	10376700968	Via San Prospero 4 20121 - Milano	rubiconspv@legalmail.it



Di seguito si riporta la tabella indicante i debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile, della rata media mensile e la tipologia dei singoli debiti.

Tabella 2: Situazione debitori attuale

POSIZIONE DEBITI/CREDITI ANGOTTI - PUGNALINI

IMPORTO RESIDUO	RATA MESE	DATA PRECISAZIONE CREDITO	ISTITUTO / ENTE	N. PRATICA N. CARTELLA	TIPOLOGIA	DEBITORE
85.858,90	613,00	15-ott-25	STONE SPV S.R.L.	n. 9007048	Mutuo ipotecario acquisto prima casa	ANGOTTI/PUGNALINI
41.366,51	590,00	15-ott-25	STONE SPV S.R.L.	n. 482784	Prestito personale in sofferenza	ANGOTTI/PUGNALINI
27.189,00	371,00	30-lug-25	Banca Sistema S.p.A. (ex ADV Finance S.p.A.)	n. 16523	Cessione del quinto della pensione (scadenza 08/2031)	ANGOTTI
5.292,00	177,00	1-giu-25	RUBICON SPV srl	2019-0112698	Titoli cambiari	ANGOTTI
4.984,77	150,00	24-lug-25	Findomestic S.p.A.	n. 10071450696043	Contratto di finanziamento	ANGOTTI
-8,37	-	6-ott-25	REGIONE SICILIA	n. 85046-85047	Importo a credito per bolli auto	ANGOTTI
1.262,00	-	10-set-25	Comune di Randazzo	prot. 14077	Servizio idrico anno 2023 + TARI vari anni	ANGOTTI
165.944,81		1.901,00				

Debiti cointestati: Angotti - Pugnalini

1. Stone SPV S.r.l.

Nel mese di luglio 2025 Unicredit cedeva a Stone SPV S.r.l. due crediti:

- Il mutuo ipotecario stipulato dai ricorrenti il 20/03/2007 con Banca per la Casa S.p.A. (poi Unicredit Banca S.p.A.) per l'importo di € 120.000,00, della durata di 30 anni, destinato all'acquisto dell'abitazione familiare sita in Randazzo (CT), Via Ventimiglia n. 2.

Il debito attuale è di € 85.868,90, come da precisazione del 15.10.2025

- Il finanziamento stipulato nel 2008 (doc.7) dal sig. Angotti, con la Sig.ra Pugnalini in qualità di garante per l'importo di € 30.196,50, con rata mensile di circa € 590,00.

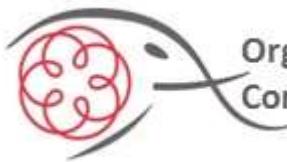
Il debito attuale è di € 41.366,51, come da precisazione del 15.10.2025 (doc.7.1).

Debiti Angotti:

1. Rubicon SPV S.r.l.

In data 08/04/2019 il Sig. Angotti sottoscriveva con Rubicon S.p.A., titoli cambiari. L'accordo prevedeva il rimborso di € 17.682,41 in 99 rate mensili da € 177,00, a partire dal 05/12/2019, con rata finale di € 159,41 al 05/03/2028.

Il debito attuale è di circa € 5.292,00, come da precisazione del 31.10.2025 (doc.8)



2. Banca Sistema S.p.A.

In data 24/06/2021 il Sig. Angotti Alessandro ha sottoscritto con ADV Finance S.p.A. un prestito personale di € 44.520,00 rimborsabile mediante cessione del quinto della pensione, in 120 rate mensili di € 371,00.

La trattenuta della pensione è iniziata a settembre 2021 ed è ancora in essere.

Il credito è stato successivamente ceduto a Banca Sistema S.p.A il 25/01/2022.

Il debito attuale è di **€ 27.189,00, come da precisazione del 30.07.2025 (doc.9).**

3. Findomestic Banca S.p.A.

Il 21/06/2024 il Sig. Angotti Alessandro ha rinnovato una carta di credito revolving con Findomestic Banca, originariamente attivata nel 1983. La linea di credito collegata alla carta ha un plafond massimo di € 5.000, utilizzabile per acquisti, prelievi o operazioni online, con possibilità di rimborso rateale minima di € 150,00 mensili.

Il debito attuale è di **€ 4.984,77, come da precisazione del 25.06.2025 (doc.10).**

4. Comune di Randazzo

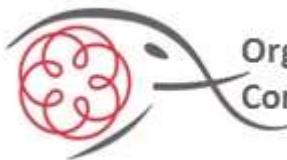
Per un importo complessivo di **€ 1.262,00** di cui € 207,00 per acquedotto e € 1.055,00 per Tari, **come da precisazione del 12.09.2025 (doc.11)**

5. Regione Sicilia

Per un importo complessivo di **€ 8,37 a credito** per bolli auto (**doc.12**). Su tale posizione verrà presentata richiesta di rimborso / compensazione per le somme a credito.

1.8. Le ragioni dell'incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte

I finanziamenti contratti dai coniugi si inseriscono in un contesto familiare caratterizzato, fino al 2012, dalla presenza di un reddito stabile derivante dall'attività lavorativa del sig. **Alessandro Angotti**, arruolato nell'**Arma dei Carabinieri** sin dal 1982. A decorrere dall'anno



2012, il sig. Angotti ha maturato il diritto alla pensione, continuando così a garantire un flusso reddituale costante al nucleo familiare.

Accanto a tale entrata principale, il bilancio domestico era integrato dai redditi della sig.ra **Daniela Pugnalini**, che dal 2008 ha prestato attività lavorativa stagionale come dipendente presso un agriturismo locale.

A seguito dell'insorgere di **gravi condizioni di salute** della sig.ra Pugnalini, la stessa è stata costretta a interrompere definitivamente l'attività lavorativa nell'anno 2022. Le problematiche cliniche hanno richiesto frequenti ricoveri ospedalieri, accertamenti specialistici, interventi chirurgici programmati e successive terapie di controllo, con conseguente incremento delle **spese sanitarie a carico del nucleo familiare**.

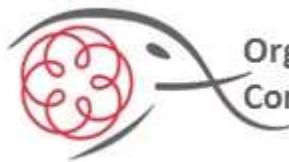
In particolare, nel corso degli anni **2023 e 2024**, la sig.ra Pugnalini si è sottoposta a più interventi chirurgici con ricoveri ospedalieri, oltre che a controlli periodici e terapie di lungo periodo, comportando ulteriori esborsi economici e riducendo significativamente la disponibilità familiare.

A seguito della compromissione della propria capacità lavorativa, la sig.ra Pugnalini percepisce, dal **mese di gennaio 2023**, una **pensione di invalidità**, soggetta a verifica il 01/01/2026, che costituisce oggi l'unica fonte di sostentamento personale, nonché una componente essenziale della capacità reddituale complessiva della famiglia.

Per motivi di riservatezza e tutela della privacy, i dettagli di natura clinica non vengono riportati nell'allegato del verbale delle dichiarazioni rese, ma sono disponibili in allegato riservato indirizzato esclusivamente all'attenzione dell'Ill.mo Tribunale.

1.9. Analisi dell'attivo – Situazione patrimoniale e reddituale dei debitori

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità dei debitori al momento della redazione della presente relazione, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.



Patrimonio Immobiliare

I debitori sono comproprietari del seguente immobile civile ad uso abitativo:

Categoria Catastale	% del diritto di proprietà sull'immobile	Indirizzo	Foglio	Particella	Sub	Consistenza	Classe	Rendita catastale	Valore di Stima
Abitazione di tipo economico cat. A3	100,00%	Randazzo (CT), via Ventimiglia n.2 piano T- 1-2	103	2181		5 vani	4	206,58	60.000,00

L'immobile, sito a Randazzo (CT) in via Ventimiglia n. 2 (individuato al NCEU al foglio 103 Particella 2181) è di proprietà di entrambi i coniugi al 50%. L'immobile si distribuisce su tre livelli. Il piano terra consta di un ingresso, un ripostiglio e un vano; il primo piano consta di un vano e un bagno; il secondo piano consta di un soggiorno e di una cucina.

La piena proprietà dell'immobile è pervenuta ai debitori in virtù dell'atto di acquisto rogato il 20/03/2007 dal Notaio dott. [REDACTED]

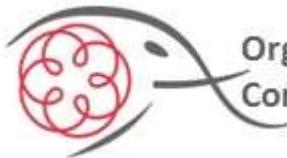
Al fine di quantificare il valore dell'attivo "immobiliare" caduto nella procedura di sovraindebitamento, la scrivente ritiene di poter adottare il valore espresso nella perizia redatta dal geometra [REDACTED] pari ad euro **€ 60.000,00** (doc.13).

Patrimonio Mobiliare

In sintesi, il patrimonio mobiliare risulta essere così composto:

Tipologia	Descrizione – Marca/modello	Matricola - Targa	Anno immatric.	Percentuale di proprietà	Valore di Stima
Autovettura	OPEL CORSA	AD174MA	apr-95	100,00%	0

Il patrimonio mobiliare è costituito da una sola autovettura, Opel Corsa targata AD174MA, immatricolata il 04/04/1995 e acquistata usata dal sig. Angotti Alessandro il 29/04/2004 al prezzo di € 2.800,00 (doc.14) per permettergli di spostarsi per fini lavorativi. A detta macchina, considerata bene strumentale, necessaria al nucleo familiare al fine di condurre una quotidianità dignitosa, non è stato attribuito alcun valore di mercato avendo 30 anni di vita. Per quel che



concerne il mobilio e gli arredi dell'appartamento, non è stato dato alcun valore in quanto trattasi di usuale masserizia di tipo commerciale che non consentirebbe di far ottenere un realizzo a favore della procedura, mentre si avrebbero costi di realizzo senza una reale prospettiva di incasso.

Verificata la movimentazione bancaria dei coniugi Debitori, questa non evidenzia movimenti anomali (doc.15). Di fatto le entrate rappresentano la pensione mensilmente percepita, mentre le uscite evidenziano il normale sostenimento delle spese effettuate dal nucleo familiare.

I Debitori, a tal fine interrogati, hanno riferito e pertanto dichiarano di non avere altri beni mobili attivi, nemmeno sotto forma di conti correnti bancari con saldo attivo, carte prepagate con fondi disponibili e qualsivoglia altra forma di deposito o polizze assicurative in capo ad essi, fatta eccezione dei seguenti:

ANGOTTI: conto corrente n. C01/05/000063984 acceso presso la Bcc La Riscossa di Regalbuto. Alla data del 29/09/2025 riporta un saldo di € 29,71.

PUGNALINI: conto corrente n. C01/05/000067336 acceso presso la Bcc La Riscossa di Regalbuto. Alla data del 29/09/2025 riporta un saldo di € 44,75.

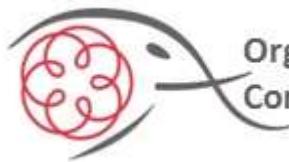
Valore stimato del patrimonio complessivo

Il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore ammonta a complessivi euro 60.000,00 come da tabella che segue:

	Valore stimato
Valore del patrimonio immobiliare	Euro 60.000,00
Valore del patrimonio mobiliare	Euro 0
Valore totale del patrimonio	Euro 60.000,00

Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni, ai salari ed alle altre entrate dei debitori, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.



Redditi Personalini dei debitori

Al fine di valutare la capacità reddituale del nucleo familiare, di seguito si presenta un prospetto relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 5 anni:

Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali

	Fonte - Documento	ANGOTTI ALESSANDRO Reddito Netto	PUGNALINI DANIELA Reddito Netto	Totale Reddito dei Debitori	Media stipendio mensile
Reddito Anno 2024	Mod. 730/25 per il reddito 2024	27.099,00	8.647,00	35.746,00	2.978,83
Reddito Anno 2023	Mod. 730/24 per il reddito 2023	26.653,00	7.116,00	33.769,00	2.814,08
Reddito Anno 2022	Mod. 730/23 per il reddito 2022	25.407,00	16.364,00	41.771,00	3.480,92
Reddito Anno 2021	Mod. 730/22 per il reddito 2021	24.617,00	13.354,00	37.971,00	3.164,25
Reddito Anno 2020	Mod. 730/21 per il reddito 2020	24.597,00	10.091,00	34.688,00	2.890,67

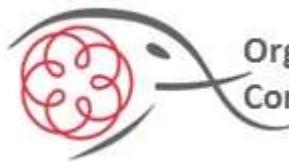
Dall’analisi del prospetto riassuntivo sopra mostrato, appare evidente che il nucleo familiare ha avuto una costante capacità reddituale.

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica degli attuali dati reddituali medi mensili e delle spese medie mensili stimate, rilevando il valore delle spese pregresse dei Debitori:

Busta paga 2025	ANGOTTI ALESSANDRO	TRATTENUTE IN BUSTA ANGOTTI	PUGNALINI DANIELA	Media stipendio mensile
gennaio	1.734,00	371,00	671,69	2.776,69
febbraio	1.734,05	371,00	671,69	2.776,74
marzo	1.724,18	371,00	703,95	2.799,13
aprile	1.724,18	371,00	669,32	2.764,50
maggio	1.724,18	371,00	669,30	2.764,48
giugno	1.724,18	371,00	669,30	2.764,48
luglio	1.724,18	371,00	1.215,30	3.310,48
agosto	1.799,18	371,00	669,30	2.839,48
settembre	1.724,18	371,00	669,30	2.764,48
ottobre	1.724,18	371,00	669,29	2.764,47
media mensile	1.733,65		727,84	2.832,49

Il Sig. Angotti e la sig.ra Pugnalini, entrambi pensionati, hanno un reddito complessivo medio mensile netto di circa euro 2.800,00.

Si rappresenta che la pensione di invalidità percepita dalla signora Pugnalini da gennaio 2023 è soggetta a verifiche triennali (in scadenza la prima verifica al 31/12/2025) per un massimo di due trienni affinché diventi definitiva.

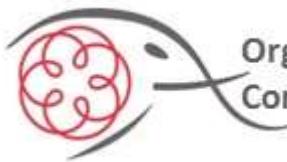


1.10. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII))

Attualmente, per il sostentamento, il nucleo familiare, composto solo dai ricorrenti, sostiene spese mensili per un ammontare di € 1.583,00 (doc.16) per come dettagliate nella sottostante tabella:

Spese personali	Media mensile
Spese alimentari	600
Utenze (luce, gas, acqua, condominio)	263
Trasporti (carburante, manutenz., bollo, assicurazione)	207
Utenze telefoniche / internet	20
Abbigliamento e calzature	150
Spese mediche / farmaci	90
arredamento e spese per la casa	80
imposte e tasse	23
spese varie ed eventuali	150
Totale Spese Mensili	1.583

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa euro 2.800,00 e detratte le spese per il decoroso sostentamento, la somma residua da offrire ai creditori arrotondata è pari a euro 1.200,00; detta quota cautelativamente verrà portata a euro 1.150,00.



1.11. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII))

Sulla scorta delle indagini svolte dalla sottoscritta nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dai debitori, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- i debitori hanno fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- i debitori hanno fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dalla sottoscritta gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dai debitori e le verifiche effettuate dal gestore stesso.

1.12. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII))

Si presenta il prospetto riassuntivo dei compensi stimati e dovuti per la gestione della procedura ed al rimborso degli stessi. I compensi sono stati determinati come da documento congiunto del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e della Fondazione Nazionale dei Commercialisti, a norma dell'art. 1 comma 1) e 2) del D.M. 30/2012 (G.U. n. 72 del 26/3/2012), peraltro secondo i parametri tabellari pubblicati dall'O.C.C. di Catania:



TOTALE ATTIVO (come da relazione)	94.290,11 €
TOTALE PASSIVO (come da relazione)	165.953,18 €

COMPENSO SULL'ATTIVO				%	ONORARIO MAX	ONORARIO PROGRESSIVO
Da	- €	a	20.000,00 €	7%	1.400,00 €	1.400,00 €
Da	20.000,01 €	a	30.000,00 €	6%	600,00 €	600,00 €
Da	30.000,01 €	a	40.000,00 €	5%	500,00 €	500,00 €
Da	40.000,01 €	a	100.000,00 €	4%	2.400,00 €	2.171,60 €
Da	100.000,01 €	a	200.000,00 €	3%	3.000,00 €	0,00 €
Da	200.000,01 €	a	400.000,00 €	2%	4.000,00 €	0,00 €
Da	400.000,01 €	a	800.000,00 €	1%	4.000,00 €	0,00 €
Da	800.000,01 €	a	oltre	0,50%		0,00 €
TOTALE						4.671,60 €

COMPENSO SUL PASSIVO				%	ONORARIO MAX	ONORARIO PROGRESSIVO
DA	- €	A	100.000,00 €	0,30%	300,00 €	300,00 €
DA	100.000,01 €	A	oltre	0,15%		98,93 €
TOTALE						398,93 €

ONORARIO COMPLESSIVO	5.070,53 €
-----------------------------	-------------------

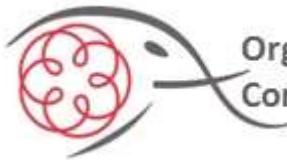
PREDISPOSIZIONE FATTURA OCC	
ONORARIO COMPLESSIVO	5.070,53 €
IVA AL 22%	1.115,52 €
SALDO	6.186,05 €
ACCONTO	500,00 €
RIMBORSO SPESE E.B.I. art.15	67,20 €
TOTALE FATTURA	5.753,25 €

Si dà atto che il debitore, ricorrendo il presupposto di legge – Isee inferiore ad € 40.000,00 - ha richiesto l'accesso alle provvidenze di cui al Decreto Assessoriale n. 38/2023 del 09/08/2023 – Assessorato dell'Economia che prevede il riconoscimento in favore dell'OCC di un contributo nell'importo fisso (forfettario) di euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00), per far fronte ai compensi e alle spese spettanti al detto Organismo.

Preso atto della superiore richiesta l'OCC, a norma dell'art. 5 del suddetto decreto, entro il termine di giorni trenta dal ricevimento dell'Istanza presentata dagli stessi debitori, ha dato comunicazione, a mezzo PEC, all'IRFIS. Alla richiesta di accesso alle provvidenze è assegnato il protocollo IRFIS n° 62240 del 29/05/2025.

Si precisa che nel rispetto dei termini di cui all'art. 6, e quindi entro 180 giorni dalla data di accesso del debitore alla procedura, l'OCC trasmetterà all'IRFIS copia del ricorso per l'apertura della procedura e ciò contestualmente deposito in Tribunale, indicando il relativo numero di ruolo.

L'importo del compenso spettante all'organismo, comprensivo di accessori di legge, deve quantificarsi in € 6.253,25, di cui € 500,00 già percepito a titolo di acconto ed € 2.500,00



saranno erogati dalla Regione Siciliana, atteso che il debitore ha formulato istanza di accesso alle provvidenze a fondo perduto di cui al Decreto Assessoriale n. 38/2023.

Pertanto, il compenso OCC, decurtato l'acconto percepito è determinato in € 5.753,25, da porre in prededuzione e da liquidare ai sensi dell'art. 77 del CCI, di cui € 2.500,00 verrà corrisposto dal Fondo IRFIS di Regione Sicilia ed € 3.253,25 da corrispondere da parte dei ricorrenti mediante rate costanti, come da piano di ristrutturazione dei debiti indicato a pag. 24.

Mentre, per quel che concerne il compenso dell'Advisor è determinato in € 1.562,08, come da contratto sottoscritto dalle parti (doc.17), da porre in prededuzione.

Compenso per attività di Advisor pratica ANGOTTI / PUGNALINI	€ 1.500,00
--	------------

Cassa Previdenza ODCEC 4%	€ 60,08
---------------------------	---------

TOTALE FATTURA	€ 1.560,08
-----------------------	------------

Rimborsi ex-art. 15	€ 0,00
---------------------	--------

Imposta di Bollo	€ 2,00
------------------	--------

Imposta di bollo di 2,00 assolta sull'originale se l'importo del compenso lordo della presente fattura è superiore a 77,47 euro

TOTALE A PAGARE*	€ 1.562,08
-------------------------	------------

«Copia di cortesia non valida ai fini fiscali. L'originale della fattura è stato inviato allo SdI ed è consultabile all'interno dell'Area Riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate»

Il totale delle spese stimate relative per la procedura è di € 7.315,33.

Oltre quanto già indicato, i ricorrenti dovranno sostenere le ulteriori spese per

- le spese di registrazione/pubblicità della sentenza di omologazione nella misura fissa di € 200,00, saranno a carico dei ricorrenti e saranno versate all'atto dell'eventuale omologa direttamente al soggetto designato dal Giudice per gli adempimenti successivi all'omologazione. Le suddette spese non incideranno sul timing dei pagamenti e non decureranno l'ammontare della somma messa a disposizione dei creditori.
- l'apertura di un conto corrente intestato alla procedura e vincolato all'ordine dell'OCC su cui i ricorrenti effettueranno il versamento della rata, entro il giorno 16 di ogni mese.



Il rimborso avverrà a cura dell'OCC, con cadenza semestrale, ovvero annuale per le rate di importo inferiore a due euro, per non gravare il debitore dei costi dei bonifici;

- le spese di gestione del conto corrente vincolato (costi apertura/chiusura conto, costo bonifici, bolli, etc.) stimate in circa 200 euro anno, saranno a carico dei ricorrenti e versate unitamente alla rata mensile prevista nel piano di ristrutturazione dei debiti.

1.13. Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

In riferimento alla necessità di indicare se ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, la scrivente rappresenta di seguito una tabella riepilogativa che esprime la possibilità dei debitori di poter rimborsare il debito contratto, secondo i parametri di cui all'art. 68, comma 3 CCII:

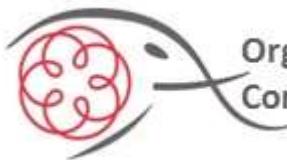
Valutazione merito creditizio del debitore - ANGOTTI / PUGNALINI					
	2007	2008	2019	2021	2024
A Assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento (fonte INPS)	€ 421,81	€ 428,98	€ 496,16	€ 498,64	€ 578,94
B Numero componenti nucleo familiare da "dichiarazione dei redditi"	2	2	2	2	2
C Parametro di equivalenza ISEE	1,57	1,57	1,57	1,57	1,57
D Maggiorazione figlio disabile	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E Spese nucleo familiare per mantenimento dignitoso tenore di vita = A x (B+C)	€ 662,24	€ 673,50	€ 778,96	€ 782,86	€ 908,94
F Reddito mensile netto (12 mensilità)	€ 2.299,67	€ 2.470,33	€ 2.047,33	€ 2.051,42	€ 2.258,25
G Importo complessivo rate mensili finanziamenti preesistenti	€ 0,00	€ 613,00	€ 1.203,00	€ 1.380,00	€ 1.751,00
H Rata massima sostenibile in base al reddito (E-D-F)	€ 1.637,43	€ 1.183,84	€ 65,37	-€ 111,44	-€ 401,69
I Rata mensile del finanziamento concesso	€ 613,00	€ 590,00	€ 177,00	€ 371,00	€ 150,00
J Capacità / incapacità di restituzione della rata mensile = G - H	€ 1.024,43	€ 593,84	-€ 111,63	-€ 482,44	-€ 551,69
L Rapporto rata/reddito = (F+H)/E	26,66%	48,70%	67,40%	85,36%	84,18%
<i>Il soggetto finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?</i>					
	SI	SI	NO	NO	NO

Si può affermare, da quanto rivelato in tabella, che già nel 2008 il parametro soglia (rapporto rata / reddito) definito dalla Banca d'Italia del 35% era stato leggermente superato.

Ma, a decorrere dal 2019, tenuto conto degli impegni già in essere al momento della singola erogazione del finanziamento, la valutazione operata dai Creditori, non risulta adeguata, rilevando sia l'incapacità restitutoria da parte del Debitore che il costante sforamento del 35%.

L'accesso al credito era volta alla estinzione del precedente finanziamento già sussistente in capo al Debitore, ricavando una minima liquidità residuale oltre che successivamente per far fronte alle spese mediche sopraggiunte.

Va comunque rilevata, la volontà dei Debitori a voler rimborsare e mantenere gli impegni assunti.



Quindi nella fattispecie, trova ingresso il requisito della meritevolezza, atteso che tutt'oggi, alcune posizioni debitorie sono oggetto di pagamento per effetto dei prelievi direttamente effettuati sulla pensione.

Si rappresenta inoltre che, a parere della scrivente, lo stato di crisi finanziaria ed economica dei debitori, e quindi lo stato di bisogno in cui gli stessi operavano, era a conoscenza degli istituti finanziari.

È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124-bis d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, TUB).

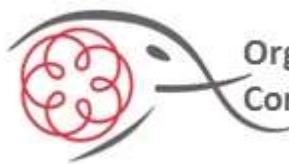
Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124-bis TUB che, al comma 1, recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”. Tale disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al comma 5 dell’art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziatori hanno l’obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento “chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria¹”.

1.14. Esposizione della proposta (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

La proposta è stata elaborata dai debitori con l’intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d’insolvenza dei debitori;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dai debitori assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

¹ È doveroso osservare come l’obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore sia anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013).



In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per i debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone la stesura di un piano di rientro in 7,5 anni (**n. 90 rate costanti da € 1.125,00**), aventi cadenza mensile.

Per tutti le posizioni debitorie (finanziamenti ed altri debiti in essere) di cui si è già fornito in precedenza il dettaglio analitico, viene proposta la percentuale di soddisfacimento indicata nella Tabella sottostante.

Tabella: determinazione della percentuale di soddisfacimento proposta per ciascun debito

PROSPETTO DEBITO ANGOTTI / PUGNALINI CON APPLICAZIONE FALCIDIE				
CREDITORE	IMPORTO DEL DEBITO	IMPORTO SODDISFATTO	% SODDISFAZIONE	
STONE SPV S.R.L [ex Unicredit S.p.A.] (Angotti / Pugnalini)	Ipotecario	€ 85.858,90	€ 62.000,00	72,21%
TOTALE CREDITI IPOTECARI		€ 85.858,90	€ 62.000,00	
Comune di Randazzo (Angotti)	Privilegiato	€ 1.262,00	€ 757,20	60%
TOTALE CREDITI PRIVILEGIATI		€ 1.262,00	€ 757,20	
STONE SPV S.R.L [ex Unicredit S.p.A.] (Angotti / Pugnalini)	Chirografario	€ 41.366,51	€ 16.546,60	40%
Banca Sistema S.p.A. [ex ADV Finance S.p.A.] - (Angotti)	Chirografario	€ 27.189,00	€ 10.875,60	40%
RUBICON SPV srl (Angotti)	Chirografario	€ 5.292,00	€ 2.116,80	40%
Findomestic S.p.A.	Chirografario	€ 4.984,77	€ 1.993,91	40%
TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI		€ 78.832,28	€ 31.532,91	
TOTALE GENERALE		€ 165.953,18	€ 94.290,11	56,82%

*pagamento su totale
posizione debitoria*

Tabella: piano di ristrutturazione dei debiti

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE ANGOTTI / PUGNALINI					
	Debito residuo ante proposta	% pagamento proposto	Debito residuo indicato nella proposta di accordo	numero mesi amm.to	Rata mensile
Onorario OCC	-	100%	€ 3.253,25	6	€ 542,21
Onorario Advisor	-	100%	€ 1.562,08	6	€ 260,35
TOTALE DEBITI PREDEDUZIONE					€ 4.815,33
STONE SPV S.R.L	€ 85.858,90	72,21%	€ 62.000,00	84	€ 738,10
TOTALE DEBITI IPOTECARI					€ 62.000,00
Comune di Randazzo	€ 1.262,00	60%	€ 757,20	2	€ 378,60
TOTALE DEBITI PRIVILEGIATI					€ 757,20
STONE SPV S.R.L	€ 41.366,51	40%	€ 16.546,60	82	€ 201,79
Banca Sistema S.p.A. [ex ADV Finance S.p.A.]	€ 27.189,00	40%	€ 10.875,60	82	€ 132,63
RUBICON SPV srl	€ 5.292,00	40%	€ 2.116,80	82	€ 25,81
Findomestic S.p.A.	€ 4.984,77	40%	€ 1.993,91	82	€ 24,32
TOTALE DEBITI CHIROGRAFARI					€ 31.532,91

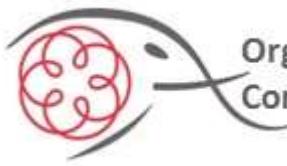


Tabella: scadenzario pagamenti

SCADENZARIO PAGAMENTI - ANGOTTI / PUGNALINI			
dalla 1^ alla 6^	€ 802,55	€ 542,21	Onorario OCC
		€ 260,35	Onorario Advisor
dalla 7^ alla 8^	€ 1.116,70	€ 738,10	STONE SPV S.R.L - Mutuo
		€ 378,60	Comune di Randazzo
dalla 9^ alla 90^	€ 1.122,64	€ 738,10	STONE SPV S.R.L - Mutuo
		€ 201,79	STONE SPV S.R.L - Prestito
		€ 132,63	Banca Sistema S.p.A.
		€ 25,81	RUBICON SPV srl
		€ 24,32	Findomestic S.p.A.

1.15. Valutazione dell'alternativa liquidatoria

La scrivente gestore della crisi ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà del debitore in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

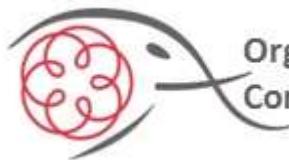
Considerato che il patrimonio del debitore è stimabile in euro 60.000,00, la scrivente ritiene che allo stato attuale la ristrutturazione del debito di euro 94.212,11 proposto dai consumatori sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo ai creditori muniti di privilegio generale il pagamento non inferiore a quanto realizzabile in caso di liquidazione.

Difatti, nell'ipotesi liquidatoria potrebbe essere onorato unicamente il creditore ipotecario nella misura del 70%, mentre i privilegiati ed i creditori chirografari nella misura dello 0%. Viceversa con il piano proposto, i creditori ipotecari verrebbero soddisfatti nella misura del 72,21%, i creditori privilegiati nella misura del 60% oltre al soddisfacimento dei creditori chirografari nella misura del 40%:

1.16. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovradebitamento

La sottoscritta gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovradebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;



- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

1.17. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, la sottoscritta gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto *ex art. 67 CCII*, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dai debitori e quelli ulteriori acquisiti dalla scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dei debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dai debitori;

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

*(Firma del gestore)
digitale*

ALLEGATI:

doc.1 – istanza OCC

doc.2 – nomina gestore

doc.3 – accettazione incarico gestore

doc.4 – verbale del 09/07/2025 e ricostruzione cause

doc.5 – certificazione Tribunale

doc.6 – certificato stato di famiglia e documento d’identità

doc.7 – prestito Unicredit

doc. 7.1 – precisazione del credito Stone SPV S.r.l.

doc 8 – precisazione del credito Rubicon SPV S.r.l.

doc.9 - precisazione del credito Banca Sistema S.p.A.

doc.10 – precisazione del credito Findomestic Banca S.p.A.

doc.11 - precisazione del credito Comune di Randazzo

doc.12 - precisazione del credito Regione Sicilia

doc.13 - perizia giurata valore immobile

doc.14 – certificazione PRA

doc.15 – estratti conto corrente

doc.16 – autocertificazione spese

doc.17 – compenso Advisor

doc.18 – dichiarazione dei redditi (p.i. 2020-2024)

doc.19 - cedolini pensione agosto – ottobre

doc.20 – carichi pendenti e casellario giudiziale

doc.21 - visure e ispezioni ipotecarie

doc.22 - visura Crif

doc.23 – doc. certificazione Experia



doc.24 – certificazione CTC

doc.25 - certificazione Agente della Riscossione

doc.26 - Visura Banca d'Italia (C.R. e C.A.I.)

doc.27 - certificazione C.C.I.A.A.

doc.28 - certificazione Inps

doc.29 - certificazione Municipia S.p.A.

doc.30 - Contratto di mutuo

doc.31 - Certificato di residenza

doc.32 – Inps scad pensione invalidità

doc.33 – ricevuta invio pec richiesta precisazione credito